

Altro che non definisco

Arranca Express

Leggono la bibbia.
decantano, dalle labbra
di falsi passati,
verità future
incontrollabili.
Convincono e strabiliano.
Incitano a nuove epoche
proponendo vecchie ricette.
Scrivi nuove leggi.
Pascoli greggi su vergini prati
d'amianto cancerogeno.
Mi accosti dolci e tenere figure.
Mi doni il motivo
per nuove, molteplici paure.
Mi dai l'essenza di una povertà
presente ovunque.
Guardo piroghe scorrere su fiumi lenti
annoiati da lumi spenti
e da ceri bagnati e fumanti.
Tutto un procedere in processioni
sconfinata e che girano intorno
ad una torre priva
di luci abbaglianti
che illuminano la mente.
Specchi riflettenti.
Storie già raccontate e lette
su libri mal rilegati
e miniati alla rinfusa.
Confusione e azioni concitate.
Viaggi verso terre allegre,
fertili e donatrici
di contenta solitudine.
Apprendimento lento
di momenti statici.
In bilico su impalcature precarie
più di un supplente di religione.
Prive di giunture solide
le nostre gambe
non saltano più
nel lago della speranza pura.
Adirati e contrariati.
Spingi il pedalò
con cui attraverseremo
un lago abitato
da piovre fagocitanti
le nostre ansie
e i nostri timori.
Arrivati sulla riva opposta

del nostro essere
troveremo un nuovo inizio.
Propizio o meno
sarà una novità raggelante
che paralizzierà un passato
estraniato dal presente
e posto in secondo piano
da un futuro caldo e protagonista
sia nel bene che nel male.

Roma 02-04-2003

VANNA